

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Frodavano il fisco e truffavano saloni d'auto, tra loro un direttore di banca

Redazione Varese News · Friday, December 27th, 2013



La compagnia della **Guardia di Finanza di Luino** l'aveva chiamata "**Darico**", un'operazione che aveva permesso di sgominare una banda di **trafficienti d'auto** e che si era conclusa lo scorso **aprile** con l'arresto di **7 persone con l'accusa di frode fiscale e di associazione per delinquere** finalizzata alla truffa ed il **rinvio a giudizio di 42 persone**, metà delle quali già condannate nell'ottobre scorso a seguito di patteggiamenti e riti abbreviati.

Gli accertamenti di natura fiscale, relativi a quell'operazione, hanno permesso di individuare uno studio di "consulenza", evasore totale, e **7 imprese fantasma** autori di una **frode fiscale da oltre 15 milioni di euro ai danni delle società di leasing**.

I militari hanno effettuato appositi controlli nei confronti delle imprese riconducibili a vario titolo allo studio di consulenza fiscale "**Darico consulting s.a.s.**", risultato evasore totale e gestito da un **professionista già destinatario di due ordinanze di custodia cautelare in carcere**. Tali approfondimenti hanno portato alla chiusura di **27 studi professionali** (che erano stati utilizzati come paravento per mascherare le truffe ai danni delle società di leasing) e all'esecuzione di **7 verifiche fiscali nei confronti di altrettante imprese**.

I controlli fiscali hanno permesso di individuare un complesso **giro di fatture false per un totale di circa 4milioni di euro**, emesse nei confronti di **due imprese piemontesi** operanti nel settore della lavorazione di parti metalliche e di diversi saloni d'auto del **nord Italia**.

Nonostante la presenza di preventivi, documenti di trasporto e movimentazioni bancarie per dare una parvenza di veridicità alle fatture, i finanziari hanno accertato che i beni, risultati come ceduti, non erano mai stati acquistati e che le società, che risultavano aver eseguito operazioni di lavorazione di parti metalliche, erano prive sia dei macchinari sia del personale necessari per

l'effettuazione dei lavori.

Gli stessi **amministratori delle “cartiere”, in alcuni casi delle “teste di legno”,** sono risultati dipendenti presso altre imprese del luinese. In particolare il titolare di una **società di commercio all'ingrosso di materie plastiche** è risultato lavorare come **cuoco part-time**, mentre l'amministratore unico di due società di capitali operanti nel mercato immobiliare e nel commercio internazionale di auto, era di fatto **dipendente di un'impresa di pulizie**.

Tali verifiche fiscali, eseguite anche mediante l'esame di **94 conti correnti e di numerose operazioni extra-conto**, hanno permesso di recuperare a tassazione sia gli elementi di reddito sottratti a seguito della frode fiscale sia i proventi illeciti derivanti dalle operazioni di rivendita degli autoveicoli illecitamente esportati e rivenduti in Svizzera, consentendo così allo Stato di tassare anche gli arricchimenti illegali che altrimenti sfuggirebbero al prelievo fiscale. Ovvero:

oltre **15 milioni di euro sottratti a tassazione, circa 2.500.000 di euro di iva** dovuta all'erario e un **valore della produzione sottratto ad irap** per circa **4.000.000 di euro**. Il consulente è stato arrestato lo scorso aprile per frode fiscale, mentre altre **13 persone**, tra cui un direttore di banca, sono stati denunciati per i **reati di emissione di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta, occultamento e distruzione di scritture contabili e riciclaggio**. Infine, sono state contestate 26 violazioni alla normativa antiriciclaggio relative al trasferimento di denaro contante tra privati.

This entry was posted on Friday, December 27th, 2013 at 12:00 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.